ABITARE A

N. 3 - Marzo 1988

CENTOCELLE - PRENESTINO

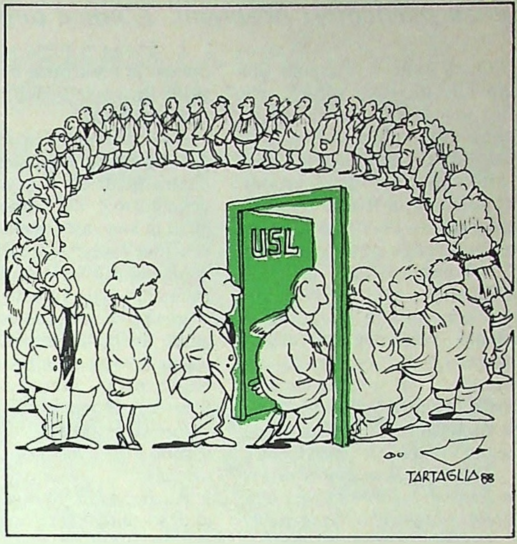
20.000 copie
recapitate gratuitamente

Porta Portese est sta già precipitando nel caos

Se non si interviene subito — dichiara G. Spinelli, presidente della LAIOC e promotore del progetto Porta Portese Est — qui succederà peggio di Porta Portese. Infatti il nucleo iniziale degli ambulanti riuniti nell'associazione è stato travolto dall'invasione di operatori abusivi che hanno gettato nel caos l'area nella quale si svolge tutte le domeniche il mercato. La graduatoria che dovrà assegnare i 330 posti, prevista in primavera, rischia così di non essere risolutiva dei problemi.

Mercato in piazza Iris, comincia ad essere una presa in giro

Come è possibile — chiede Elio Graziani in una lettera inviata ad Abitare A — che a piazza Iris il mercato si svolga da circa 7-8 anni all'esterno della sua struttura coperta, lasciata libera, si disse, per un breve periodo per lavori urgenti di restauro? Questo stato di cose causa disagio alla popolazione, per mancanza di parcheggi e difficoltà nella viabilità, e agli ambulanti, i quali denunciano la non agibilità dei servizi igienici e il serio rischio rappresentato dalle numerosissime siringhe, abbandonate.



Piazza Teofrasto, semaforo cercasi disperatamente

Mentre certe zone della città sono anche strapiene di semafori, a Centocelle (se si eccettuano le vie di confine del quartiere, come via Tor de' Schiavi, via Prenestina, Via Casilina e viale Togliatti) semaforo cercasi disperatamente. E così, intanto, continuano gli incidenti, specialmente in alcuni incroci oltretutto mal segnalati. Come, ad esempio, nella zona di piazza Teofrasto dove s'incrociano via Delpino e via dei Castani e dove avvengono scontri ormai quotidianamente.

Intralcia il traffico in via dei Castani il capolinea del «113»

Perché il capolinea del «113», attualmente collocato nella centrale e trafficata via dei Castani, nei pressi quasi di piazza dei Mirti, non viene spostato altrove, consentendo una migliore circolazione in questo tratto già congestionato? La richiesta viene da numerosi commercianti della zona.

Se il piano di riqualificazione di piazza dei Mirti prevede lo spostamento dei capolinea degli autobus in viale delle Gardenie, perché non inserire anche il «113»?

Quando si giocava a «nizza»

PAGINA 3

- Un tranquillo quartiere di brava gente
- Vivere con il crollo dietro l'angolo
- Per gli sfratti si preannuncia un difficile '88
- SDO, dev'essere un buon affare solo per la città
- Le rubriche

PAGINE 2-3-6-7-8

CE.SVI.CO.

Centro Sviluppo Cooperativo

Società Cooperativa Edilizia S.r.l. - 00185 Roma
Piazza Dante n. 12 - Tel 734120-7315660

lega LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Un tranquillo quartiere di brava gente

Tutto procede, dice il commissario di pubblica sicurezza, senza particolari problemi. L'unica angoscia è quella degli sfratti

Quali sono i problemi più gravi del quartiere sotto il profilo sociale e dell'ordine pubblico? Ne parliamo con il dott. Eugenio Caputo, 45 anni, sposato con due figli, di origine napoletana, a Roma dal 1971 e dal marzo 1987 commissario a Centocelle e responsabile del 7° Commissariato (oltre a Centocelle, anche il Prenestino, con compiti di coordinamento e con deleghe di rappresentanza). La forza da lui comandata, 60 uomini circa, è insufficiente rispetto alle attuali esigenze, ma è previsto a tempi brevi un rafforzamento.

Quali difficoltà incontrate nel vostro lavoro? Quali i problemi più gravi del quartiere?

Difficoltà, direi, normali. A parte il problema degli sfratti, della loro esecuzione, che ci pone, putroppo, di fronte a situazioni spesso incresciose. Quello degli sfratti è il problema numero uno di Centocelle.

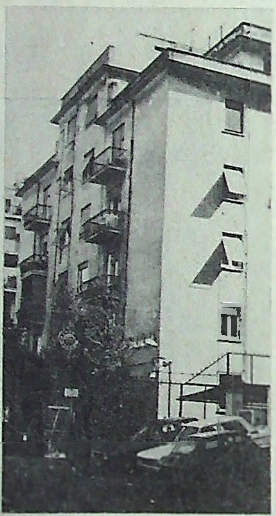
Passando in rassegna gli altri problemi, infatti, abbiamo una situazione delle scuole che non ci crea particolari problemi. Non risultano problemi di droga davanti alle scuole e non ce ne vengono segnalati. Ad ogni buon conto, noi effettuiamo un'accurata vigilanza. Si sono verificati atti vandalici nelle scuole, in particolare a piazza Teofrasto, a piazza Valente e in via Ronconi. Abbiamo perciò predisposto un servizio di appostamento e, grazie anche alla maggiore protezione ottenuta con inferriate e reti di protezione, le cose sono migliorate decisamente. Spesso la mancanza di un custode favorisce il verificarsi di atti vandalici.

E sul fronte della droga?

Il fenomeno della droga nel nostro quartiere è al di sotto della norma. Noi siamo impegnati in una vasta opera di prevenzione svolgendo un'attenta vigilanza presso le scuole e le farmacie ed intervenendo ovunque ci vengono segnalazioni, anche anonime. Certamente si sanno sempre quanti reati vengono commessi e non quanti vengono sventati.

Furti e delinquenza minorile sono diffusi nel nostro quartiere?

Anche in questo caso siamo al di sotto della norma, tant'é che, in questi ultimi tempi, si arrestano quasi solo zingari e nomadi, provenienti da Torbellamonaca. Questi sono, nella generalità dei casi, dei minori.



Certamente ci vengono segnalati furti negli appartamenti, scippi e borseggi, ma il tutto rientra nella norma. Ad esempio, non abbiamo assistito, quest'anno, a rapine e possiamo dire che il 1987 è stato un anno abbastanza tranquillo. L'approntamento da parte dei cittadini di precauzioni e di difese passive e la nostra azione di vigilanza ci hanno consentito di avere un'esistenza meno agitata.

Quanto ai problemi di traffico, possiamo dire che, più che nel quartiere, si pongono quando si tratta di arrivare nel nostro quartiere o di andare in centro o in altri quartieri.

Quale problema le piacerebbe poter risolvere prima di ogni altro e quale messaggio intende inviare, nostro tramite, ai cittadini di Centocelle?

Senz'altro il problema che ci sta più a cuore è quello degli sfratti e ci piacerebbe, sopra ogni altra cosa, vederlo risolto bene. Ma non dipende da noi. Non bisognerebbe arrivare all'espulsione della gente, ma non so come ciò possa essere possibile.

Ai cittadini di Centocelle noi diciamo di accordarci la loro fiducia. I nostri uffici sono aperti per ciascuno di loro. Ci prospettino i loro casi con fiducia. Noi, nel limite del possibile, ci daremo da fare per risolverli, con la loro collaborazione e nel loro interesse.

UFFICIO RECLAMI

Le mani legate della Circoscrizione

Crisi della Circoscrizione, mercato di Porta Portese, lavori al mercato di piazza delle Iris, riassetto delle linee dell'Atac, su questi temi, anche a nome dei lettori che ci hanno scritto o telefonato, abbiamo sollecitato una risposta dal presidente della VII Circoscrizione, Sergio Scalia.

La crisi. È nata sulla base di contrasti all'interno dei partiti dopo la mancata approvazione dei fondi per la cultura (70 milioni) che, non essendo stati approvati, per l'assenza di ben tredici consiglieri appartenenti ai gruppi di Dc, Psi, Msi-Dn, Psdi e Pri, dovranno ritornare alla ragioneria del Comune. La situazione attuale è quindi preoccupante. Non è possibile intanto fare previsioni né sui tempi di soluzione, né sugli sbocchi della crisi.

Mercato di Porta Portese Est. Sì — ci dice il presidente — la situazione si fa sempre più grave, e non può certamente essere risolta dai nostri 9 vigili urbani distaccati presso il mercato. La presenza di ben mille operatori (anziché i 330 previsti) ha travolto ogni ipotesi di possibile soluzione. Come Circoscrizione avevamo chiesto la sistemazione della zona di fronte al Centro Carni ed un suo utilizzo, nel periodo feriale, per parcheggi e spazi per spettacoli. Il Consiglio Comunale che finora non ha nemmeno discusso l'istituzione del mercato, deve occuparsene e rapidamente. Intanto la magistratura ha aperto un'inchesta sul mercato.

Mercato di piazza delle Iris. Dietro nostra sollecitazione — precisa il presidente — sono ripresi finalmente i lavori per la sua ultimazione. Una vicenda annosa e assurda che esaspera sempre più gli abitanti della zona e gli operatori. È stata formulata la graduatoria, sulla base dell'anzianità, tra gli operatori del mercato. Stiamo sollecitando Acea e V Ripartizione per accelerare le pratiche burocratiche e per una consegna rapida dei locali, prevista tra due mesi.

Linee Atac. Abbiamo chiesto, circa sei mesi fa, all'Atac un piano di riassetto delle linee nel quartiere di Centocelle che consentisse un più efficace collegamento con la metropolitana ed un alleggerimento della pressione e della sosta fissa dei mezzi su piazza dei Mirti e su via dei Castani, anche per recuperare spazi per parcheggi nella zona centrale del quartiere. Ma niente — conclude il presidente — ci è finora pervenuto.

A pagina 3 di Abitare A Centocelle - Prenestino del dicembre scorso denunciavamo, con foto, l'assurda vicenda di un palo della luce nel bel mezzo di via dei Glicini angolo via dei Castani, non rimosso da anni dall'ufficio preposto dell'Acea. Ebbene? Da qualche giorno è stato finalmente rimosso. Grazie Acea!

ABITARE A
Anno II - N. 3 - Marzo 1988
Direttore responsabile
Luigi Merz
Direttore
Mario Relandini
Redazione
Silvano Bartocci, Cesare Boldorini, Vasco Corradi, Paolo Funari, Luca Landi, Vincenzo Luciani, Paola Lupi, Giorgio Petrucci, Rosa Valle
Foto
Paolo Margani, Filippo Pieralice
Grafica
Mario Reiandini, Fabio Capocci
Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità
Via Angelo Poliziano, 8
00185 - Roma, tel. 7314381
Fotocomposizione e stampa
Salemi - Via G. Pianeli, 26 - Roma
Realizzazione
Cofine - v. Poliziano 8 - Roma
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 318 del 29-5-87
Associata all'Uspi-Unione Stampa Periodica Italiana
Distribuzione gratuita certificata
Sped. in abb. post. gr. III/70%
Questo numero è stato chiuso in redazione il 14 febbraio 1988

CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Oltre 20 anni di esperienza
3098 appartamenti assegnati ai soci
1516 in costruzione

393 ALLOGGI IN EDILIZIA TRADIZIONALE
CONSEGNA ENTRO DUE ANNI
MUTUI CEE E ORDINARI

Castel Giubileo	126
Torbellamonaca	66
Fidene	51
Ottavia nord	150

per informazioni:

Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

Colli Aniene
via Meuccio Ruini, 3 Tel. 4070313/318/321
Arco di Travertino (100 mt. metrò)
Via Carroceto, 77 Tel. 7666238/760368

Quando si giocava a «nizza» in mezzo alla strada

Erano gli anni 20, Centocelle stava sorgendo lentamente strappando ettari alla campagna e le auto erano ancora rarissime

di **SILVANO BARTOCCI**

Negli anni '20, subito dopo la grande guerra, il quartiere prese a crescere forte della immigrazione di tante famiglie provenienti, prevalentemente, dalle regioni dell'Italia Centrale.

Laddove Via Tor de' Schiavi iniziava da Via Casilina sorsero le prime abitazioni, lungo le strade appena tracciate, facendo convivere la civiltà contadina con quella operaia che solo da poco aveva lasciato aratro e greggi. Nello stesso quartiere sopravvivevano campi ed orti che gli abitanti coltivavano nelle ore libere del lavoro. Molti ricordano il buon Isidoro che, di mattina presto, aggiogava le sue vacche all'aratro o all'erpice e prestava la sua opera per i lavori più impegnativi agli abitanti del quartiere che possedevano qualcosa di più che la terra su cui sorgeva la casa.

Nell'orto i più avevano un pollaio e la conigliera mentre, di questi tempi, non era raro assistere alla macellazione del maiale allevato quasi in casa.

I materiali con cui venivano costruite le case erano poveri: tufo, mattoni, legno e poco acciaio di cattiva qualità. Si tiravano su i muri perimetrali con tufo e malta di calce, con fondazioni che poggiavano, a seconda del posto, su pozzolana o su tufo; i solai venivano semplicemente appoggiati sul muro e potevano essere di putrelle d'acciaio e tavelloni in laterizio, di legno, a volta di mattoni pieni e, più raramente, di «zappi» armati con acciaio e calcestruzzo.

Da questo sono nati i problemi che gravano su molte costruzioni dell'epoca tirate su alla buona, appunto, da muratori volenterosi alle prese con le poche lire disponibili e la povertà dei materiali acquistabili.

Naturalmente non mancavano famiglie ben dotate economicamente che si costruivano comode abitazioni a due o tre piani, secondo lo stile dell'epoca, che ancora adesso sfidano il tempo e che, se restaurate, ben figurerebbero anche nei quartieri alti.

Si aprivano i primi negozi per generi di prima necessità e le prime botteghe artigiane, iniziava a funzionare il forno del signor Fioravanti dalle parti di Via delle Camelie, ma il problema «tranvetto», che per decenni avrebbe collegato Piazza dei Mirti con la stazione delle ferrovie laziali, era di là da venire; per «andare a Roma», come allora si diceva, bisognava ancora arrivare a piedi alla stazione di Centocelle e prendere il trenino che veniva da Fiuggi o da Pantano Borghese.

Per le strade, in maggioranza sterrate, erano rarissime le automobili. La maggior parte della vita si svolgeva nel quartiere ed i bambini, che già verso i 12 o 13 anni venivano avviati al lavoro, non correvano alcun pericolo mentre svolgevano i loro giochi («buriolo», «nizza» o «campana») sulla strada.

Vivere con il crollo dietro l'angolo

Continua ad essere l'incubo per centinaia di famiglie

di **LUCA LANDI**

«Centocelle — ha titolato recentemente un quotidiano — un quartiere sulle sabbie mobili». C'è stata dell'esagerazione, indubbiamente, ma non è che la situazione, soprattutto nella parte più vecchia (quella costruita sopra le antiche cave di pozzolana), possa definirsi tranquilla. Tutt'altro: un numero sempre maggiore di edifici va dando segni di instabilità e minaccia crolli più o meno rovinosi.

Le cose sono più preoccupanti in via dei Platani, in via delle Begonie, in via dei Pioppi, in via dei Ciclamini, in via dei Tigli, in via dei Gelsi, in via dei Bucaneve, in via Collatina e in piazza delle Primule dove infiltrazioni di acqua, lesioni ai muri portanti, degrado della malta, cedimenti e schiacciamenti rischiano di replicare quanto già avvenuto, drammaticamente, in passato.

La Circoscrizione, allarmata per l'ampiezza e la gravità del fenomeno, ha da tempo richiesto un accurato accertamento della stabilità degli edifici della zona vecchia, ma, fino ad oggi, nulla.

Silenzi

Come nulla è stato risposto, ancora oggi, all'altra richiesta di un intervento economico a sostegno di quelle famiglie che, costrette a sgomberare dallo stabile pericolante in via dei Platani angolo piazza delle Primule, sono costrette ad alloggiare, già da un anno, in un *residence*.

La drammatica consapevolezza di non trovare altri alloggi e di non poter contare su un sostegno — sottolineano, con preoccupazione, in Circoscrizione — fa sì, d'altra parte, che in molti preferiscono non denunciare gli allarmanti segni di cedimento dei palazzi da loro abitati. E così, in realtà, la situazione di degrado e di pericolo è sicuramente più grave di quanto ufficialmente si conosca. Ed è difficile anche sperare in qualche intervento serio ed urgente, se si considera che, sempre nella parte vecchia del quartiere, la gente aspetta le fognature da ben cinquant'anni e, intanto, i liquami continuano a finire nelle fungaie abbandonate.

Una vergogna, dunque. Con l'aggiunta di un amaro, se non provocante, paradosso: questa degradata parte di Centocelle è proprio la più vicina a quallo che dovrà essere il Sistema direzionale orientale degli anni duemila.

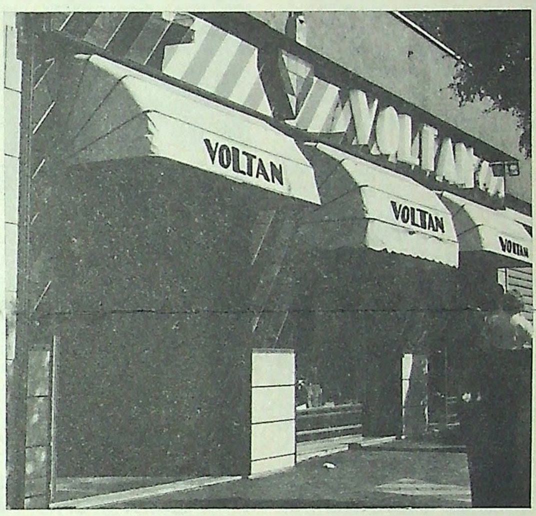
DAILY AMERICA

PRESENTA LA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE «88»

ENRICO COVERI · CIAO · MANUEL RITZ PIPÒ · BOXER · Levi's
CLINIQUE · COMPAGNIA DELLE PELLI · CLOSED

v. dei Gerani, 28/32 tel. 285107

COFINE



Dal produttore al consumatore

Questo il desiderio di ogni consumatore e Voltan lo realizza presso il punto vendita di via dei Platani, 123/A/B/C

Sì nei negozi Voltan potete acquistare direttamente calzature e capi prodotti nel suo stabilimento (con punto vendita) di Cecchina in via Nettunense km 6,700.
Nei punti vendita Voltan troverete la nuova collezione primavera-estate '88 dei migliori articoli: calzature, borse, pantaloni, giacche, completi, e altri accessori tutti finemente lavorati con pellami di prima scelta.

VOLTAN calzature pelletteria

Stabilimento e punto vendita:
Cecchina v. Nettunense km. 6,700 tel. 9315141
Punti vendita:
Velletri S.S. Appia km 40,500 tel. 9630865
Centocelle v. dei Platani 123 a/b/c tel. 285215

L'INCHIESTA DEL MESE

USL: una carte molto grave e

L'unica è sperare di star sempre bene

Appena la struttura pubblica sanitaria diventa necessaria, i dolori si aggiungono ai dolori: tanta la disorganizzazione, tante le carenze, le incongruenze, le evitabilissime lungaggini

Eccoci in via Bresadola 56, terminale delle sofferenze ed insofferenze di 145 mila pazienti della vecchia USL Rm7, per raccogliere, dal vivo, le loro opinioni, le loro proteste per poi girarle a chi di dovere, cioè alla USL.

Anna Maini, 40 anni, sposata con due figli, abitante in via dei Fiori all'Alessandrino, sembra quasi rassegnata nel fare il lungo elenco delle cose che non vanno: lunghe file, pochi dottori, scarsa assistenza in generale, mancanza di assistenza a domicilio per gli anziani, un numero esagerato di documenti per avere i sussidi e, spesso, nessuna informazione su quanti e quali documenti occorrono, con la conseguenza di dover venire molte volte per sbrigare pratiche per le quali, con un po' di organizzazione, si potrebbe venire una sola volta.

Filomeno Stanzione, 48 anni, via degli Abeti, sposato con tre figli, impiegato alle Poste, paziente sottoposto a dialisi al rene e quindi, suo malgrado, divenuto esperto di come funzionano le cose sanitarie, spiega che, quando un paziente viene alla Usl, deve fare ore e ore di fila per mettere un timbro sulla ricetta. Alle 8, quando apre lo sportello, l'utente consegna la ricetta per poi ritirarla timbrata dallo sportello, poi questa ricetta deve essere firmata dal medico il quale, spesso, a quell'ora non c'è e, quindi, bisogna aspettare e quindi si perdono ore e ore di lavoro.

Armando Pileggi, 40 anni, rappresentante, abitante in via dei Lauri, sposato con due figli di 11 e 12 anni, è sconsolato: non funziona niente; l'unica cosa da fare è stare bene. Quando ho avuto i bambini con la varicella — dice — li ho dovuti portare con la febbre addosso direttamente allo studio del dottore perché questi si è rifiutato di visitarli a casa.

Per **Ignazio Origa**, 39 ani, cuoco al Café de Paris, sposato con tre figli, da un anno residente in via delle Azalee, c'è nel personale della nostra Usl, più disponibilità rispetto alla Usl RM6 (Torpignattara) da dove proviene. Certo neanche qui ti accolgono a braccia aperte, però c'è più disponibilità ed il servizio è migliore. Anche la pulizia delle strade è migliore che nell'altro quartiere e così pure il traffico. **Perche non si sveltisce la ricezione della gente**?

Giovanna Giovannini, sposata con un figlio, casalinga, residente in via delle Acacie, lamenta la cattiva organizzazione degli uffici, il troppo tempo che si deve perdere per fare qualsiasi pratica. E, come se non bastassero le file alla Usl, ci sono state anche quelle davanti alla farmacia comunale. Così — sorride amaramente — per prendere le medicine per curare la bronchite di mio marito, ho finito per buscarmela anch'io. Veda, la gente non ne può più. Perché, ad esempio, bisogna aspettare da sei mesi ad un anno e mezzo per fare il doppler (terapia per la circolazione) al Gemelli ed al Policlinico? **Perché manca un pronto soccorso nel quartiere**?

La dottoressa **Luciana Rapposelli**, direttrice del Centro polispecialistico IRIS, informa che nel quartiere di Centocelle, c'è una certa rilevanza di microcitemie (anemie mediterraneee ad es.), parecchi casi di diabete, e poi, malattie dovute al diffondersi di alcolismo e droga.

Quali i tre problemi più urgenti da risolvere?

Sanità: quali, secondo te, i problemi nel quartiere? «Abitare a Prenestino Centocelle», grazie ad una rapida inchiesta, ne ha raccolto un elenco.

Ora, però, chiediamo a te di indicare, con una crocetta nell'apposito spazio, i tre che ritieni più urgenti da affrontare e da risolvere concretamente.

☐ Mancanza di assistenza domiciliare agli anziani

☐ Mancanza di assistenza domiciliare in casi di grave malattia

☐ Mancanza di un pronto soccorso

☐ Carente funzionamento del consultorio

☐ Presenza di topi e zanzare

☐ Lunghe attese agli sportelli e agli ambulatori della USL

☐ Lontananza della USL

☐ Assenza di iniziative di medicina scolastica e di medicina sportiva

☐ ...

☐ ...

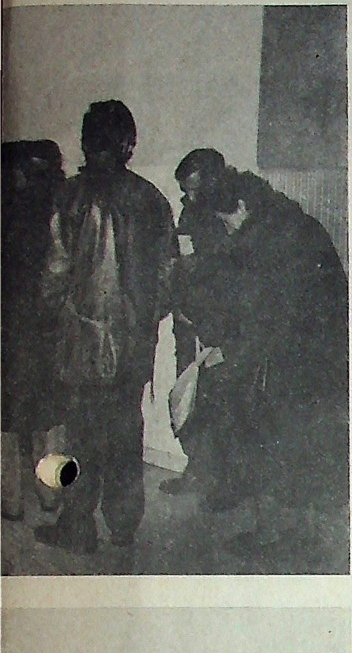
Apposte le crocette, inserisci cortesemente la scheda in una busta e spedisci alla redazione di: «ABITARE A» (Via Poliziano, 8 - 00185 Roma)

ella clinica preoccupante

ARETHUSA
LIBRERIA - CARTOLERIA
00172 Roma - Viale della Primavera, 93/101
Tel. (06) 285.368
ARETHUSA
LIBRI
PER TUTTE LE SCUOLE
sconto del 15% sui dizionari ed atlanti

... E, in futuro, potrebbe andare addirittura peggio

È quanto emerge conversando con alcuni responsabili della Unità sanitaria. Qualcosa di buono si è potuto comunque fare per gli anziani, gli alunni delle elementari, i drogati e gli alcoolisti



Secondo la Usl questi sono nell'ordine i problemi più gravi nel campo della sanità a Centocelle:

1) la situazione dei finanziamenti sulla base della quale la USL amministra per dodicesimi di bilancio (che è stato di 26 miliardi lo scorso anno) ed è quindi impossibilitata ad approvare bilanci preventivi in tempo utile ed a programmare gli interventi (attualmente è già in rosso) rispetto ai finanziamenti che le sono riconosciuti.

2) non c'è un pronto soccorso in tutta la 7ª che comprende i territori di Centocelle, Alessandrino, Tor Sapienza, La Rustica e Tor Tre Teste. La 7ª circoscrizione, infatti, è stata assurdamente esclusa dalla delibera comunale di istituzione mediante ambulanza di un posto di pronto intervento.

3) c'è poi il problema delle file, che è un problema pesante in quanto qui, in via Bresadola, confluiscono 145 mila utenti.

D'accordo, ma che cosa ha fatto finora e cosa pensa di fare la USL per migliorare la si-

tuazione delle file, specialmente al martedì, quando gli utenti fanno file lunghissime per prenotarsi per analisi e visite specialistiche?

Stiamo concludendo — ci dicono — l'iter amministrativo per l'automazione delle prenotazioni. Comunque il problema delle file può risolversi solo decentrando le pratiche amministrative e le prestazioni specialistiche più ricorrenti ed automatizzandole, collegandosi con un centro elettronico unico per le prenotazioni in via Bresadola.

Che cosa fa la USL per migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani?

Purtroppo niente, o quasi, nel campo dell'assistenza sociale. La USL può infatti espletare solo attività sanitaria e per questa si avvale dell'opera di soli tre medici che prestano la loro opera su tutto il territorio della Settima. Dall'80 esiste anche una cooperativa che presta assistenza ed è in grado di disbrigare anche le pratiche amministrative e le richieste di visite o prestazioni specialistiche.

Per quanto riguarda droga ed alcolismo, molto diffusi nella nostra zona, è stata costituita un'équipe in via dei Platani, con linea telefonica a disposizione, che fornisce due volte a settimana informazione e assistenza psicologica per gli alcolisti. Quanto al servizio di assistenza tossicodipendenti, sempre in via dei Platani, funziona l'équipe del Centro di accoglienza per la ricezione dei tossicodipendenti.

Si è poi dato vita ad attività di screening e di prevenzione dentale nelle scuole elementari e condotto uno studio sugli infortuni domestici con questionari distribuiti nelle scuole elementari per poter programmare una campagna per la prevenzione degli incidenti domestici. Presso il Centro anziani è stata effettuata una campagna su diabete e territorio in collaborazione con lo Smom (Cavalieri di Malta di via dei Castani) e con i medici della Usl. Il 13 e il 14 novembre Circoscrizione e Usl hanno organizzato un interessante convegno sul tema: «Bambini tra salute e malattia nella scuola dell'obbligo».

V.L.

ntro Suono.
di colore!

Salve sono il Direttore artistico di Radio Centro Suono e vorrei presentarvi la nostra programmazione: per tutta la settimana dalle 7.00 alle 10.00 vi darà il buon giorno Marco Tre e se vorrete vi sveglierà in diretta (su prenotazione) alle ore 7.40. Sempre con Marco Tre entriamo nel vivo di Centro Suono Promotion alle 9.45, gioco per i soli commercianti dove si vincono settimane di pubblicità gratuita prenotandosi al 2598435. Sempre il lunedì dalle 12.00 alle 12.30 la sintesi della classifica Italiana con Umberto Mostocotto. Il martedì con la sintesi dell'American Top 40 dalle 15.00 alle 17.00 con Francesco De Vena, mercoledì stesso orario per quella Internazionale con Filippo Firli, il giovedì sempre dalle 15.00 alle 17.00 la Top Black Singles con Maria Rosaria Gavar e il venerdì la classifica dance con Claudio Guerrini. Ancora due appuntamenti con le classifiche Marco Full il mercoledì e venerdì dalle 22.00 alle 23.00 rispettivamente con la Top Compact Disc Jazz & Fusion e Top Compact Disc Pop & Soul. E al sabato potrete riascoltare per esteso la classifica Italiana, Internazionale, Black, Dance e Americana dalle ore 10.00 alle ore 20.00, a seguire Centro Suono Mix fino a notte inoltrata, una vera e propria discoteca radiofonica senza interventi in voce.
Da ricordare quelli che sono gli appuntamenti con Centro Suono Informazione: a partire dalle 7.15 ci sono dieci appuntamenti uno ogni ora la mattina a scadenza oraria ed uno ogni due ore nel pomeriggio a redigerli in voce è Roberto Mattioli che fornisce anche notizie utili sulla transitabilità delle strade nel Lazio, sulle condizioni del tempo ed inoltre notizie sportive, l'inserto Pink e Rock, a metà della giornata l'appuntamento con la notizia dentro la notizia curata da Marco Moretti, un tentativo di entrare dentro la notizia del giorno e approfondirla.
Per concludere vorrei segnalarvi quelle che sono le zone di copertura di Radio Centro Suono oltre a Roma, Rieti, Viterbo, Cassino, Frosinone, Latina, senza dimenticare tutta la Litoranea da Sabaudia all'Argentario, sino alla parte meridionale della Toscana.

Il direttore artistico
Luigi Balducca

RADIO CENTRO SUONO

Per gli sfratti si preannuncia un difficile '88

È quanto concordano l'Associazione piccoli proprietari e il Sindacato inquilini. Ma qualcosa si potrebbe pur fare

Com'è, e come sarà nei prossimi mesi, la situazioni sfratti nel nostro quartiere? All'ASPPI (Associazione Piccoli Proprietari) di via dei Platani e al SUNIA (Sindacato Inquilini) di viale Irpinia concordano nel definire drammatica e pesantissima la situazione attuale e non traggono buoni auspici per il prossimo futuro.

All'ASPPI dicono che gli sfratti esecutivi, è vero, sono tanti nel quartiere, però è anche vero che molti non vengono eseguiti. Ed il continuo rinvio non può rappresentare una soluzione accettabile. I piccoli proprietari lamentano la carenza di un intervento serio da parte del governo e del Comune. In prospettiva ci sarà un ulteriore aumento nel numero degli sfratti in quanto molti contratti sono scaduti il 31 dicembre scorso e si incomincia ad avvertire l'effetto SDO, che rischia di essere devastante, inquanto i proprietari possono essere incentivati a liberare gli appartamenti per affittarli a cifre da capogiro o a venderli con valori quasi raddoppiati oppure a cambiare la destinazione da case in uffici. E ciò accadrà fatalmente, se il governo, questa è una nostra prima proposta, non interverrà subito con una nuova legge sulle locazioni per garantire al proprietario la disponibilità dell'alloggio in caso di necessità (anche quella di venderlo), una maggiore remunerazione per il proprietario ed una più certa stabilità contrattuale per l'inquilino.

Proposte

Stante il fallimento della Commissione centrale di graduazione degli sfratti l'ASPPI avanza, allora, una seconda proposta: perché le associazioni di categoria (proprietari ed inquilini) non costituiscono una commissione a livello di quartiere per definire intanto la quantità degli sfratti «a catena» in modo da quantificare l'esatto numero degli alloggi da mettere a disposizione per favorire il passaggio da casa a casa privilegiando quei casi che liberano il maggior numero di situazioni, permettendo di risolvere il maggior numero di problemi abitativi?

Al SUNIA di viale Irpinia non esprimono una contrarietà di principio a questa ultima proposta, ma ritengono che occorre esaminarla più nel dettaglio. Noi chiediamo — dice il responsabile di zona del SUNIA Claudio Ciambella —, per una soluzione definitiva del problema, l'eliminazione della finita locazione che concede ai proprietari di sfrattare senza colpo ferire, solo per il fatto che il contratto è scaduto. Quale proprietario del nostro quartiere, infatti, saprebbe rinunciare a servirsi dell'arma dello sfratto? Il SUNIA chiede anche di graduare l'esecuzione degli sfratti, la modifica dell'equo canone ed un incremento fino al 50% (100% se occorre) delle assegnazioni degli alloggi degli enti previdenziali per destinarli alle famiglie sfrattate.

La situazione sfratti è pesantissima nel quartiere: 3.000 sono quelli esecutivi al 31 dicembre, mentre altri mille se ne preannunciano nei mesi successivi e, come se non bastasse, a questi si aggiungeranno quelli derivanti dalle aspettative speculative derivanti dallo SDO. Come fronteggiare le gravi tensioni ingenerate da una tale situazione, tenendo presente che nell'80% dei casi questi sfratti riguarderanno pensionati oppure lavoratori con redditi medio-bassi insediati da lungo tempo nel nostro quartiere e sprovvisti di valide alternative? Il Comune, si sa, è sordo e non risponde, la Circoscrizione non ha mezzi. Prepariamoci a vivere, dunque un 1988 gravido di tensioni e di problemi.

V.L.

NUOVA
E.T. ELETTRODOMESTICI s.a.s.
Via Tor de' Schiavi, 279
tel. 2594500

Doppio Passo
calza la tua moda
via dei Castani 199, 199a

LICEO LINGUISTICO
- classi regolari
- corsi di recupero
- borse di studio
ISTITUTO ALESSANDRINO
v. del Campo 46/F
tel. 2300841
RAGIONERIA
- corsi serali per l'idoneità alla classe quinta

Centro autoradio
e antifurti
Installazione e assistenza
GRUNDIG
ALPINE
HI-FI car platani
Via dei Platani, 5/5a
tel. 2819721

Pneumatici auto moto
Convergenza Equilibratura elettronica
PneuSystems s.n.c.
VENDITA ANCHE RATEALE
v. Casilina 719-719/a - tel. 286250
vl. Telese 29/A-B (Prenestino) - tel. 290452

COFINE
Lo specialista del tennis
- Tennis
- Calcio
- Sci
- Mare
Tutte le migliori marche
PUCCI SPORT
v. dei Castani, 154/156 tel 280004

SDO, dev'essere un buon affare solo per la città

È dunque necessario vanificare ogni manovra speculativa. Il fatto, però, è che il Comune continua ad accumulare ritardi

Il Sistema direzionale orientale (Sdo) è un asse attrezzato che attraverserà tutte le zone della città nel quadrante Est, da Pietralata e Centocelle, passando per il Tiburtino e il Casilino. Parallela all'ossatura dello Sdo sorgerà anche la nuova linea D della metropolitana. Una volta disegnato il tracciato centrale, sulla base di progetti finora esistenti si parla di insediamenti, tra case e uffici, per circa 13.529.000 metri cubi, in un'area complessiva che interesserà circa 44 mila abitanti.

Il progetto Sdo è nato allo scopo di valorizzare in grande i terreni interni (la zona I del piano) saltati dallo sviluppo precedente più esterno, ottenendo in anticipo il corredo delle opere pubbliche occorrenti.

Nel dicembre del 1986, l'assessore Pala ha annunciato che l'Amministrazione comunale avrebbe avviato la variante generale del Piano regolatore e che la delibera programmatrice sarebbe stata pronta nel febbraio 1987. Questa variante avrebbe dovuto ricondurre in un disegno unitario i vari «progetti» già abbozzati (il Sistema Direzionale Orientale), la rete metropolitana, le modifiche alla rete stradale, la sistemazione della zona archeologica, ecc.), ma finora tutto ciò non si è verificato, mentre la legge approvata il 15 ottobre dispone, senza dare spiegazioni, tre provvedimenti a sé stanti: un contributo di 30 miliardi per le spese di progettazione dello Sdo il prolungamento della linea metropolitana A verso Ovest, la sdemanializzazione dell'aeroporto di Centocelle.

Qual è la situazione che si prospetta, in grandi linee, per il prossimo futuro? Il Consorzio Sdo preme da un lato perché si passi con urgenza alla realizzazione del Sistema direzionale orientale, perché le infrastrutture della fascia orientale — molte migliaia di miliardi — siano decise subito e perché i prossimi finanziamenti statali vadano tutti in questa zona. In sostanza, i promotori dello Sdo sono pronti a sacrificare l'organicità dell'operazione per conservare il meccanismo produttore della rendita.

Dall'altro lato, invece, l'Amministrazione comunale saprà guidare una azione di riqualificazione dell'arco orientale attraverso la sistemazione dei vuoti allineati fra Pietralata e Centocelle, la riqualificazione della zona centrale della città attraverso il disimpegno dell'area archeologica e dell'abitato storico, la valorizzazione della spaccatura verde della valle settentrionale del Tevere e dell'Appia Antica e la realizzazione di un moderno sistema di mobilità? Per ora, da parte del Comune, si registra, purtroppo, solo un ritardo nella pianificazione.

V.L.

Aiolla SHOP

ESCLUSIVISTA di:

Yves Saint Laurent · Enrico Coveri · FF · Charro · Missoni · Emporio Armani · Gianni Versace

PELLETTERIA CALZATURE

v. dei Castani, 113
tel. 285073

Carlini SPORT

Viale della Primavera 117-117a/b
tel. 280861

CENTRO TENDE

ARTICOLI DA ARREDAMENTO E AMBIENTAZIONE D'INTERNI

via Tor de' Schiavi, 390 tel. 2598395 - 2591785

• tendaggi
• carte da parati e tessuti coordinati
• moquettes
• tappeti

MISSONI

COFINE

Dischi
Musicassette
Nastri
(Tdk - Sony - Maxell)
Video nastri
Adesivi
Portanastri

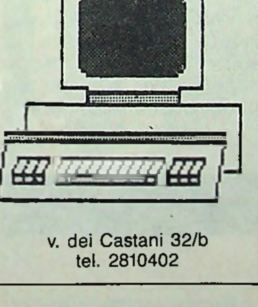
Viale della Primavera, 91
Roma - Tel. 280508

SNAIL RECORDS DISCHI

C.E.D.A.P. snc
Centro elaborazione dati

• assicurazioni UNIPOL ASSICURAZIONI
• contabilità iva
• contabilità generale
• pratiche auto
• certificati - fotocopie

mod. 740



v. dei Castani 32/b
tel. 2810402

CENTRO LANE

di Adriana

Filati
intimo
collants delle migliori marche

COFINE

v. dei Castani, 290
(di fronte SMA)
tel. 284651

Paolo Margani fotografo

piazza Teofrasto, 17
tel. 254098

• ritratti artistici
• cerimonie nuziali
• reporter
• riproduzioni
• posters

Sviluppo in 24 ore di foto 13×18 a L. 600

Particolare trattamento ai lettori di Abitare A

MEC ROMA MAGAZZINI ECONOMICI CENTOCELLE

abbigliamento uomo, donna, bambino - biancheria intima, calzetteria - giocattoli

TUTTO PER LA FAMIGLIA
TUTTO PER NEONATI
PROFUMERIA

via dei Castani 58 a b c d

MEC

A chi si presenterà con questo tagliando nei vari reparti un particolare SCONTO del 20%

• Acconciature
• Estetica moderna
donati
v. dei Castani 66 F tel. 2815629
v. Casilina 421 B tel. 2715243

Gli indirizzi utili

VII Circoscrizione v. Prenestina 510 tel. 2592220/2589595, Orario anagrafe 8,30/11,30 mart. e giov. anche 16/18. **Vigili Urbani** v. Prenestina 510 tel 2592105/111/115/325. **Ufficio Sport e Cultura** vl. Morandi tel 224682. **Servizio Sociale** vl. Morandi tel. 223416.

Biblioteca Comunale «G. Rodari» vl. Morandi 72 tel. 224682 orari: da lun. a sab. 9/13,30 lun. e giov. anche 15/18,30. **Centro Anziani** v. degli Aceri 57. **Centro culturale** adiacente la biblioteca vl. Morandi.

Usl RM/7 v. Bresadola, 56 tel. 2584641. **Consultori familiari** v. Resede 1 tel. 2819000; v. Oleandri 24/a tel. 286154; v. Manfredonia 43 tel. 253972. **Farmacie**: v. Bresadola 19/21 tel. 252001; v. dei Ciclamini 91 tel. 2582355; v. dei Gelsi 15 tel. 2585574; v. del Glicini, 44/d tel. 2818988; v. dei Platani 142 tel. 2818498; pz. dei Mirti 1 tel. 2810126; v. delle Acacie tel. 2584193; v. dei Pioppi 5/c tel. 282425; v. dei Pioppi 60/a tel. 2876278; via dei Castani 110 tel. 288090; v. dei Castani 168/d tel. 2810461; v. del Pino 70 tel. 2583464; **Comunale** v. delle Palme 195 tel. 2582438; **Notturna** v. Robinie 56 tel. 285487.

Uffici postali: v. dei Narcisi 7 tel. 2818208; v. delle Palme 193 tel. 252909.

Inps Zona Casilino-Prenestino v. Longoni 59 tel. 220906.

Commissariato P.S. «Centocelle» v. dei Gelsi 14 tel. 2581355/2581394.

Carabinieri Staz. Centocelle v. dei Pini 44 tel. 2810122.

Centri Sportivi: Centro sportivo Comunale Tor Sapienza, v. de Pisis (affidato a Polisportiva Tor Sapienza tel. 220250/2270258) calcio, tennis, pattinaggio, bocce. **Centri sportivi convenzionati**: *campo calcio* Tor Tre Teste v. del Pergolato; *campo calcio* Quarticciolo v. Prenestina km. 9,900; *campo di calcetto* Tor Tre Teste v. del Pergolato. *Tennis*: vl. G. Morandi (Iacp), Impianto sportivo Tor Sapienza v. de Pisis. *Pattinaggio*: Impianto sportivo Tor Sapienza v. de Pisis, Impianto Forte Prenestino v. delle Palme. *Tiro con l'arco* v. di Tor Tre Teste. *Circoli bocciofili*: v. degli Aceri; v. dei Frassini; v. di Tor Sapienza; vl. Alessandrino; v. Galatea; vl. Togliatti (parco Centocelle). *Piscina Comunale* v. Manduria 21 tel. 2592380 (affidata ad ass. sportiva Ma.a.sa).

(*Rubrica offerta da Donati*)

Depilazione definitiva
Pulizia del viso e trattamento della pelle
Manicure e pedicure estetico
Trattamento anticellulite
donati

MEDICINA

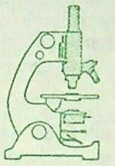
Confermato: fumare fa proprio male

Fumatrici, attenzione! Che il fumo faccia male è noto e risaputo, ma è altrettanto noto fino a che punto? In questo spazio diamo notizia di una ricerca compiuta negli Stati Uniti che, appunto, si occupa del rapporto donna-sigaretta, un binomio che si è moltiplicato negli ultimi 30/40 anni con una massiccia progressione. È in questo secolo, infatti, che il numero delle donne fumatrici è aumentato enormemente, consentendo quindi di poter ricavare dati su un campione di soggetti consistenti.

Cosa dicono i dati raccolti? Che il fumo può essere ritenuto il responsabile dei due terzi degli attacchi cardiaci che colpiscono donne ancora non cinquantenni. Un dato che evidenzia la estrema pericolosità del fumo per le donne, lo fornisce il Centro per il controllo delle malattie di Atlanta, il quale rivela che, nel 1982, dei decessi dovuti al cancro, il numero causato dal tumore ai polmoni era uguale a quello causato dal tumore al seno. Invece, solamente 15 anni prima, il cancro al polmone causava la metà dei decessi che provoca attualmente.

Infine non dimentichino mai, le donne in stato di gravidanza, di smettere di fumare: è dannoso per la loro creatura.

(*a cura dell'Ambulatorio Iris*)

Ambulatorio Polispecialistico IRIS
via dei Castani, 236 - tel. 2594381

ALLERGOLOGIA
CARDIOLOGIA (Ecg - Holter)
CHIRURGIA
DERMATOLOGIA
DIABETOLOGIA
DIETE COMPUTERIZZATE
DOPPLER
ECOGRAFIA
ENDOCRINOLOGIA
FISIATRIA (Medicina manuale)
GASTROENTEROLOGIA (Endoscopia digestiva)
MEDICINA INTERNA
GINECOLOGIA (Pap Test - Diatermocoagulaz.)
NEFROLOGIA (Centro Terapia Ipertensione)
NEUROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
OTORINOLARINGOIATRIA
PEDIATRIA
PSICOTERAPIA (Terapie brevi)
REUMATOLOGIA (Terapie del dolore)
TERMOGRAFIA MAMMARIA
UROLOGIA
CHECK UP
Laboratorio IRIS ANALISI CLINICHE E RADIOIMMUNOLOGIA
via delle Acacie, 35 - tel. 2582466

PREZIOSI

I segreti del brillante

Un brillante è, senza dubbio, un regalo indimenticabile che avrà sempre, nel corso degli anni, la giusta collocazione e considerazione tra i preziosi di famiglia.

Ma, attenzione, un brillante, per essere tale, deve possedere le quattro C: *Cut* (taglio), *Colour* (colore), *Clarity* (purezza), *Carat* (peso) ed avere le giuste proporzioni nelle dimensioni e nei tagli di cui i più degni di nota sono quelli a brillante, ovale, marquise, goccia, cuore, smeraldo.

Nella sua valutazione influiscono molto, anche, il colore e la purezza della pietra.

Eventuali impurità (ovvero colore e impurità contenute nella pietra e dovute alla sua natura) non devono essere considerate come un fattore sminuente, ma come una delle caratteristiche che lo rendono peculiare e diverso da ogni altro.

Perciò è importante, al momento dell'acquisto, ottenere un certificato gemmologico di garanzia che corrisponda alle caratteristiche della pietra. Proprio perché in natura non esistono due brillanti uguali, in qualsiasi momento, grazie al certificato sarà possibile identificarlo.

Il certificato infine, in caso di rivendita, si rivelerà quanto mai utile al fine di una giusta determinazione del prezzo del brillante.

(*a cura della gioielleria Grasso*)

Gioielli Argenti
Orologeria d'alta classe
GRASSO
NEGOZIO VIA DEI CASTANI
Via dei Castani 212
tel. 285316

MODA

È il giallo il colore dell'88

Le collezioni primavera-estate 1988 dei nostri più celebrati stilisti presentano gonne corte e strette che sottolineano, evidenziandoli, i glutei con fiocchi, volants, bottoni e perfino nastri che richiederanno una linea assolutamente perfetta.

Saranno soprattutto valorizzate le gambe, unendo giacche lunghe e gonna tesa e cortissima, insistendo su falde, panier, tuniche e brevi paltò, puntando soprattutto sulla qualità dei tessuti, soprattutto per gli abiti da sera.

Le sete rigide, corpose, i rasi, i moires, i taffetas asseconderanno le linee fastose degli abiti di gala. I piccoli motivi, di fiori di ispirazione cinese, da gilè settecentesco si alternano ai piccanti pois, punta di spillo o vasta pastiglia.

Il giallo è destinato ad assurgere a tinta dell'anno per la primavera e l'estate in città. Contrastato da righe distanti nella gonna di tailleur a giacca tunica, solare o acido, giallo oro, giallo limone sulla linea di altri toni felici, arancio, rosa intenso per corti mantelli da abbinare a perfetti, piccoli abiti, nervature alla vita, accenni di falde, qualche volant a chiudere linee di vita lunga.

Pianeta Donna vi attende per rinnovare seguendo i dettami della moda il vostro guardaroba. Primavera è nell'aria.

(a cura di Pianeta Donna)